



## **PATTO DI COLLABORAZIONE “IN BIBLIOTECA PER FARE COMUNITÀ”**

tra

Il **Comune di Trento**, di seguito denominato "Comune", con sede in via Rodolfo Belenzani, 19 – 38122 Trento, (C.F. e P. IVA 00355870221), rappresentato dalla dott.ssa Alessandra Ianes, Dirigente del Servizio Beni comuni e gestione acquisti

e

l'**Associazione Noi Quartieri Trento Sud**, seguito denominato “Proponente”, con sede in Via Bettini, 20 (C.F. 96104200223), rappresentata dalla sig.ra Anita Pedrotti, nata a ..... in data..., nella sua qualità di Presidente;

### **PREMESSO**

- che l'art. 118 comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica, il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che il Comune di Trento, in accoglimento di tale principio, ha approvato apposito Regolamento con deliberazione n. 54 del 18.03.2015, il quale disciplina la collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che l'art. 1 del Regolamento citato, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, sancisce, unitamente al successivo art. 3, i principi generali diretti a disciplinare le forme di collaborazione dei cittadini con l'amministrazione, quali la fiducia reciproca, inclusività e apertura, sostenibilità, informalità, autonomia civica, oltre a pubblicità, trasparenza, proporzionalità, adeguatezza e differenziazione quali corollari pregnanti dell'azione amministrativa;
- che l'art. 10 del Regolamento in commento stabilisce che *“la funzione di promozione e coordinamento della collaborazione con i cittadini attivi è prevista nell'ambito dello schema organizzativo comunale quale funzione istituzionale dell'ente ai sensi dell'art. 118 ultimo comma della Costituzione”*;
- che l'Amministrazione ha individuato nel Servizio Beni comuni e gestione acquisti la struttura che cura, insieme ai Servizi comunali, la stesura dei Patti di collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che il Patto di collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi o loro formazioni sociali concordano tutto ciò che è necessario per realizzare interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni e per promuovere l'innovazione sociale attivando collaborazioni tra le diverse risorse presenti nella comunità;

- che il Patto di collaborazione stabilisce un rapporto di reciproca fiducia e presuppone che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale;
- che l'Associazione Noi quartieri Trento Sud ha stipulato con il Comune di Trento, in data 7 ottobre 2016 il patto di collaborazione "Fare storie in biblioteca" con l'obiettivo di assicurare l'apertura del Punto di prestito di Madonna Bianca, garantendo la qualità del servizio di biblioteca in senso stretto e di sperimentare, al contempo, iniziative legate all'accesso alle conoscenze e allo sviluppo di conoscenze attraverso modalità innovative, il dialogo con i soggetti del territorio, il ricorso alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- che con le attività realizzate nell'ambito di tale patto, il punto di prestito è diventato uno spazio pubblico aperto alla partecipazione e alla libera frequentazione, rivolto alla comunità nel suo complesso e alle sue diverse componenti.

## **CONSIDERATO**

- che in data 16 giugno la signora Anita Pedrotti, per conto dell'Associazione Noi Quartieri Trento sud, ha sottoposto al Comune la proposta di collaborazione denominata "In biblioteca per fare comunità", finalizzata a proseguire le attività avviate nel corso del sopracitato Patto di collaborazione "Fare storie in biblioteca", siglato tra la stessa Associazione e l'Amministrazione comunale, patto la cui naturale scadenza è fissata alla data del 7 ottobre 2020;
- che detta proposta è stata pubblicata nell'area beni comuni del sito internet del Comune e sulla pagina facebook Trento Beni comuni dedicata alla promozione dei beni comuni e pubblicizzata anche attraverso la newsletter Benicomunichiamo ai sensi dell'art. 11, comma 5 del Regolamento sopracitato e che non sono pervenute osservazioni;
- che il Servizio Beni comuni e gestione acquisti ha coinvolto nell'istruttoria il Servizio Biblioteca e archivio storico e il Servizio Attività sociali per la valutazione degli elementi tecnici di fattibilità e la Circostrizione Oltrefersina per la valutazione di opportunità;
- che il Servizio Biblioteca e archivio storico, con nota in data 08/07/2020 prot. 146501, ha valutato positivamente la proposta di collaborazione, con una serie di osservazioni che sono state tenute in considerazione per la stesura del presente Patto;
- che il Servizio Attività sociali, con nota in data 23/07/2020 prot. 160537 ha valutato positivamente la proposta di collaborazione, con una serie di osservazioni che sono state tenute in considerazione per la stesura del presente Patto;
- che la Circostrizione Oltrefersina, con nota di data 22/09/2020 prot. 209473 ha valutato positivamente la proposta di collaborazione;
- che il comma 10 dell'art. 11 del citato regolamento prevede che in caso di una pluralità di strutture coinvolte la proposta possa essere sottoscritta e gestita dal Dirigente responsabile dell'istruttoria.

## **SI DEFINISCE QUANTO SEGUE**

### **1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA**

Il Patto di collaborazione si propone di produrre utilità collettiva in un contesto urbano specifico. La natura del patto e la sua concreta realizzazione hanno carattere apolitico e si ispirano ai principi di tolleranza, di rispetto delle differenze, di valorizzazione dei caratteri distintivi del territorio nel quale si colloca.

Il presente Patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e l'Associazione Noi quartieri Trento sud per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta "In biblioteca per fare comunità" pervenuta al Comune.

Con le attività contenute nel Patto di collaborazione il Proponente si prefigge di:

- dare continuità alle attività avviate con il precedente Patto di collaborazione ed aumentarne la conoscenza nei confronti dei residenti. Tutto ciò al fine di sviluppare il senso di appartenenza alla comunità, promuovere il rispetto e la cura dei beni comuni urbani, tracciare un percorso di educazione alla cittadinanza attiva e alla partecipazione, diffondere buone pratiche e comportamenti virtuosi, creare reti e relazioni personali solidali, valorizzare e responsabilizzare i soggetti attivi del territorio, realizzare forme di una convivenza positiva e solidale;
- coinvolgere le componenti attive della comunità locale e dell'utenza reale e potenziale nella produzione, nell'erogazione e nella valutazione dei servizi svolti presso lo spazio denominato "Spazio X Madonna Bianca" sia valorizzando la sua storica configurazione di biblioteca periferica sia esplorando un potenziale ulteriore di servizio culturale ad elevata valenza sociale. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

## **2. OGGETTO DELLA PROPOSTA**

Nello specifico il Patto riguarda il rinnovo delle attività del precedente Patto di collaborazione:

- garantire l'apertura di uno spazio inteso come spazio pubblico dove sperimentare iniziative legate all'accesso alle conoscenze e allo sviluppo di conoscenze attraverso modalità innovative, il dialogo con i soggetti del territorio, la ricerca di nuove forme di offerta in grado di intercettare e di interpretare anche una domanda in termini di spazi, di servizi, di contenuti o solo potenziale, il ricorso alle nuove tecnologie dell'informazione e di diffusione delle conoscenze attraverso la condivisione e lo scambio;
- identificare lo spazio come spazio pubblico aperto alla partecipazione e alla libera frequentazione, rivolto alla comunità nel suo complesso e alle sue diverse componenti.

## **3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE**

Le parti si impegnano a:

- operare in uno spirito di collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformare la propria attività ai principi di sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirare le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività;
- svolgere le attività di cui al presente Patto nel rispetto dei principi del Regolamento;
- utilizzare il logo "Beni comuni" su tutto il materiale prodotto nell'ambito delle attività previste dal presente Patto di collaborazione.
- costituire un gruppo di lavoro permanente composto dal Presidente dell'Associazione Noi Quartieri Trento Sud e/o da un suo rappresentante, dal Servizio Beni comuni, dal Servizio Attività sociali, dal Servizio Biblioteca e Archivio storico e dalla Circostrizione Oltrefersina, come meglio descritto all'art. 5 "Progettazione, coordinamento, valutazione e vigilanza";

Il Proponente si impegna a:

- aprire il centro denominato "Spazio X Madonna Bianca" garantendo un orario minimo settimanale di apertura al pubblico, che non deve essere inferiore a n. 20 ore, concordando i periodi di chiusura in accordo con l'Amministrazione comunale, secondo le modalità concordate all'art. 5;

- mettere a disposizione di tutta la collettività i libri raccolti dalle varie donazioni o ceduti dal sistema interbibliotecario, nel rispetto della Carta delle collezioni, favorendo momenti di promozione della lettura, attraverso l'attivazione di gruppi di lettura per bambini e ragazzi con il coinvolgimento delle scuole, incontri vari e scelta dei libri da leggere oltre momenti dedicati alle famiglie;
- coinvolgere volontari, persone in servizio civile, studenti che usufruiscono delle 150 ore e soggetti svantaggiati, tutti accompagnati ed adeguatamente formati (anche in collaborazione con il Servizio Attività sociali);
- svolgere azioni finalizzate allo scambio di informazioni di interesse della comunità (aggiornamento bacheca, aggiornamento della pagina facebook già predisposta nel corso del precedente Patto di collaborazione, incontri con la cittadinanza, raccolta e restituzione delle informazioni utili, nonché collaborazione nella stesura del calendario condiviso di eventi nel Quartiere di Madonna Bianca e Villazzano 3);
- promuovere lo scambio di competenze e di abilità attraverso l'organizzazione di incontri, di corsi, di doposcuola, ed altre iniziative in un'ottica di sostenibilità complessiva, previa definizione di tali attività nell'ambito del gruppo di lavoro sopraccitato, secondo le modalità previste come descritto all'art. 5 "Progettazione, coordinamento, valutazione e vigilanza";
- dare visibilità alle iniziative/attività del centro pubblicizzandole attraverso forme e canali comunicativi per favorire la massima partecipazione e garantirne un buon esito;
- sostenere il confronto socio-culturale attraverso l'organizzazione di incontri, percorsi, eventi in collaborazione con il Servizio Biblioteca e archivio storico, con la Circoscrizione Oltrefersina, con il Servizio Attività sociali e ad altri soggetti, previa definizione di tali attività nell'ambito del gruppo di lavoro sopraccitato, secondo le modalità previste come descritto all'art. 5 "Progettazione, coordinamento, valutazione e vigilanza";
- rilevare i dati di attività e comunicarli semestralmente al Servizio Beni comuni e gestione acquisti;
- assicurare, per le funzioni ulteriori, la massima apertura alle esigenze ed alle competenze del territorio e la ricerca della massima compatibilità tra queste differenti istanze;
- riconoscere il Servizio Beni comuni e gestione acquisti quale interlocutore per comunicare eventuali nuove attività che si intendano realizzare nell'ambito del Patto di collaborazione;
- segnalare tempestivamente al Servizio Biblioteca e archivio storico situazioni di danneggiamento, pericolo, atti di vandalismo riscontrati nello svolgimento delle attività di cui ai punti precedenti;
- garantire attenzione e rispetto delle indicazioni per una corretta raccolta e smaltimento dei rifiuti con le modalità che verranno fornite dal Comune.

L'Amministrazione comunale si impegna a:

- agevolare, anche con la collaborazione della Circoscrizione Oltrefersina, i contatti con il territorio al fine di far conoscere alla comunità il progetto e le attività contenute nel presente Patto, facilitando e sostenendo il Proponente nella costruzione di fattive collaborazioni, utili alla buona riuscita delle attività;
- collaborare, in particolare attraverso il Servizio Attività sociali, per il mantenimento e lo sviluppo di rapporti con le istituzioni e le realtà del territorio per favorire lo sviluppo di una rete solida, capace di coinvolgere tutta la comunità e attivare risorse e contributi di quanti si rendono disponibili a sostenere il progetto, rinforzandone e rimarcandone la funzione sociale, educativa e di inclusione;
- garantire al Proponente, attraverso il Servizio Biblioteca e archivio storico l'aggiornamento e l'adeguamento della collezione libraria alle esigenze della comunità;
- favorire una riflessione sul significato di bene comune e sulla complessità dell'amministrare, sulla necessità di comportamenti responsabili e rispettosi della città e dell'ambiente urbano;

- promuovere, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente;
- individuare forme di riconoscimento pubblico dell'impegno e dell'attività svolta dal Proponente.

#### **4. FORME DI SOSTEGNO**

Il Comune sostiene la realizzazione attraverso:

- la messa a disposizione dei locali identificati dalla p.m. 1 della p.ed. 5389 in C.C. Trento e delle dotazioni documentali e tecnologiche, degli arredi, delle attrezzature in genere, iscritte in un inventario. Al termine del periodo di vigilanza del Patto di collaborazione, le dotazioni presenti nell'inventario dovranno essere restituite in condizioni che ammettono solo il normale deperimento dovuto all'uso per la durata del Patto;
- l'eventuale messa a disposizione, in subordine all'approvazione degli specifici progetti da parte dell'Ufficio Servizio civile della Provincia Autonoma di Trento di almeno una unità lavorativa reclutata tra persone in servizio civile, non escludendo la possibilità di ulteriori inserimenti, tutti adeguatamente accompagnati e formati anche ai fini della sicurezza (D. L. 81/2008);
- la fornitura di libri, giornali e altri documenti da mettere a disposizione del pubblico, adeguando le raccolte alle esigenze della comunità;
- l'assunzione a proprio carico degli oneri derivanti utenze di luce, acqua e gas;
- l'assunzione a proprio carico degli oneri derivanti da riscaldamento, raffrescamento e sistemi di allarme;
- l'assunzione a proprio carico degli oneri derivanti dal noleggio dell'apparecchio multifunzione, garantendo la possibilità di un numero di copie medio calcolato sul triennio 2016-2019;
- l'assunzione a proprio carico degli oneri derivanti da spese telefoniche fino ad un importo annuo calcolato sul valore massimo registrato sul triennio 2016-2019 e l'eventuale eccedenza sarà rimborsata dal Proponente;
- l'assunzione a proprio carico degli oneri per la pulizia dei locali, ordinaria e straordinaria, secondo gli standard e le modalità definite dall'appalto in essere: eventuali pulizie ulteriori sono a carico del Proponente;
- l'assunzione a proprio carico degli oneri per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali e degli impianti tecnologici;
- la possibilità di accedere alle esenzioni e alle agevolazioni in materia di canoni e tributi locali ( rifiuti, pubblicità, occupazioni di suolo) strumentali alla realizzazione delle attività o all'organizzazione di piccoli eventi, ai sensi dell'art. 20 del Regolamento comunale la collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani;
- la possibilità di utilizzare i mezzi di informazione dell'Amministrazione comunale per la promozione e la pubblicizzazione dell'attività del Proponente (sito internet e pagina Facebook dell'Amministrazione comunale, newsletter Benicomunichiamo, eventuale conferenza stampa, ecc.).

#### **5. PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO, VALUTAZIONE E VIGILANZA**

Viene nominato **un gruppo permanente** di progettazione, coordinamento, valutazione e vigilanza, composto:

- dal presidente dell'Associazione Noi Quartieri Trento sud e/o da un suo rappresentante;

- da un rappresentante della Circoscrizione Oltrefersina;
- da un rappresentante del Servizio di Biblioteca e Archivio storico;
- da un rappresentante del Servizio Attività sociali;
- da un rappresentante del Servizio Beni comuni e gestione acquisti.

Il gruppo può essere integrato di volta in volta da altri soggetti che si ritenga opportuno coinvolgere. Il gruppo di lavoro sarà convocato, almeno due volte l'anno dal Servizio Beni comuni e gestione acquisti, per definire le attività e le iniziative con il relativo calendario, per condividere decisioni o variazioni relative alla apertura dello Spazio Aperto X Madonna Bianca (es. modifiche e/o integrazioni di orari o di giorni di apertura, sospensioni attività, ecc.), per monitorare l'andamento del Patto e verificare eventuali punti critici e problemi emersi.

Nell'ambito della valutazione il Proponente redige un rendiconto annuale nel quale si dà conto delle azioni realizzate, dell'andamento periodico dell'attività svolta e dei correlati livelli di fruizione, dell'uso delle risorse impegnate e dell'utilità generata e di tutte le ulteriori informazioni per le finalità di cui all'art. 30 del Regolamento.

La rendicontazione e ogni altra documentazione viene inviata al Servizio Beni comuni e gestione acquisti che ne garantisce visibilità e trasparenza.

Il Servizio Beni comuni e gestione acquisti si impegna a pubblicare la rendicontazione ed ogni altra documentazione sul sito del Comune, nel rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali (Regolamento UE n. 2016/679). Per tale fine, previa informativa, il Proponente presta il proprio consenso al trattamento dei dati personali.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

## **6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA**

La durata del presente Patto di collaborazione ha validità di due anni, rinnovati di altri due anni qualora, entro il termine di sei mesi dalla scadenza del primo biennio, non venga comunicata formale disdetta da una delle due parti contraenti e decorre dalla data di consegna formale del punto di prestito.

La collaborazione potrà essere successivamente rinnovata ed in tal caso andrà riformulata in base ad eventuali nuove esigenze, osservazioni ed obiettivi emersi.

Il Proponente è tenuto a dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazione delle attività o delle iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente Patto di collaborazione.

Il Comune, per ragioni di interesse generale o per l'inosservanza delle disposizioni concordate, può disporre la revoca del presente Patto di collaborazione.

## **7. RESPONSABILITÀ**

Il Proponente si impegna a rispettare le modalità operative fornite dal Comune a cui attenersi al fine di operare in condizioni di sicurezza e ad utilizzare correttamente il materiale ed i dispositivi di protezione individuale se ritenuti necessari.

Il Servizio Biblioteca e Archivio storico consegna al Proponente il documento di valutazione dei rischi relativo allo spazio di Madonna Bianca.

Il presidente dell'associazione Noi quartieri Trento sud si impegna a portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività previste dal presente Patto il contenuto del patto stesso e a vigilare ai fini di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

Le attività svolte nell'ambito del Patto sono coperte dalle tutele assicurative assunte dal soggetto proponente per le iniziative specifiche che verranno svolte sulla base del presente Patto.

Il Proponente, nella figura del sottoscrittore del Patto, è responsabile del trattamento dei dati personali nei termini fissati con uno specifico atto di nomina.

Per quanto non contemplato dal presente Patto si fa riferimento a quanto previsto dal Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

Trento, .....

Il Proponente

.....

Per il Comune

.....



**Rendicontazione patto di collaborazione**

**Rendicontazione conclusiva**

**Titolo del patto di collaborazione**

**Periodo di svolgimento delle attività:**

**Luogo di svolgimento delle attività:**

**Oggetto del patto di collaborazione:**

**Attività svolte nell'ambito del patto di collaborazione e destinatari/beneficiari principali delle attività realizzate:**

**Obiettivi raggiunti con il patto di collaborazione:**

## RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DA PARTE DEL SOGGETTO PROPONENTE

<b>Numero delle persone coinvolte</b> (ove possibile, indicare ruoli e competenze)	
<b>Strumenti e materiali</b>	
<b>Costi sostenuti</b> (se assenti segnare "0")	
<b>Tempo dedicato alle attività del patto</b>	

**Eventuale materiale allegato (foto, video, ecc. se non già prodotto..)**

### **CONSIDERAZIONI GENERALI** **IL TUO PUNTO DI VISTA È IMPORTANTE!**

**Ti/vi invitiamo ad esprimere una valutazione in merito alla collaborazione con il Comune** (*Disponibilità da parte del personale comunale, tempi e risorse/forme di sostegno dell'Amministrazione comunale, forme di riconoscimento e di pubblicità da parte del comune per le azioni realizzate*):

**Sei/siete soddisfatti rispetto alle attività realizzate nell'ambito del patto di collaborazione e rispetto al numero delle persone che hanno fruito/beneficiato delle attività realizzate nell'ambito del patto di collaborazione?**

**Sei, siete interessati a rinnovare il patto di collaborazione rimodulandone gli obiettivi ed i contenuti?**

--

**SEZIONE DA COMPILARE DA PARTE DEI SERVIZI COMUNALI COINVOLTI  
RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DA PARTE DELL'AMINISTRAZIONE COMUNALE**

<b>Personale coinvolto (profilo operatori ed ore di lavoro)</b>	
<b>Strumenti o materiali in disponibilità dell'amministrazione e forniti per le attività del patto:</b>	
<b>Strumenti o materiali acquistati:</b>	
<b>Utilizzo spazi comunali per le attività del patto:</b>	
<b>Altre forme di sostegno per le attività del patto (agevolazioni/esenzioni..):</b>	
<b>Costi sostenuti (specificare le voci):</b>	
<b>Rimborsi per eventuali acquisti sostenuti dal soggetto proponente (sezione a cura del Servizio Beni comuni, art. 24 del Regolamento per la cura e la valorizzazione dei beni comuni urbani):</b>	